

# Parrocchia S. Lucia – Augusta

## “Dimorare in Dio”

Suggerimenti per una vita autenticamente cristiana

### La revisione di vita

(Mt 21,28-32)

Ci si pente di aver fatto o non fatto qualcosa, di aver taciuto una parola, di aver scelto una direzione piuttosto che un'altra.

Il pentimento equivale ad ammettere la propria libertà e quindi la propria responsabilità.

Se la vita fosse deterministicamente segnata dalla sorte, dal destino, dagli altri o da qualche dio non si avrebbero responsabilità, mentre il pentimento ammette che si possa intervenire nella propria condizione e che si possa sbagliare. Forse è per questo che il pentimento (per cui si ammette chiaramente di aver sbagliato) spesso non si manifesta di fronte ad altri. Si trattiene in se stessi magari fingendo davanti agli altri che non ci fosse alternativa perché si nasconde l'errore.

Questa sorta di recita della perfezione, che porta a non ammettere mai l'errore, diventa una cappa troppo pesante che rende difficili anche le relazioni perché non c'è niente di più difficile del vivere con qualcuno che non sbaglia mai e che pertanto si sente facilmente legittimato a giudicare e a condannare tutti gli altri che si dimostrassero imperfetti.

#### Imparare a pentirsi

Il pentimento porta con sé una serie di comportamenti:

- ammissione e accettazione del proprio limite e della propria fallibilità
- riconoscimento della propria libertà e quindi della propria responsabilità
- riconoscimento di una differenza tra il bene e il male cioè distinzione tra l'utile o il dannoso, opportuno o inopportuno.

Tutti elementi che non si improvvisano:

essi nascono da un percorso di vita in cui si è divenuti onesti con se stessi, liberi dalla paura di essere giudicati imperfetti e dalla smania di essere sempre dalla parte del giusto.

Si pente chi non si fa un'idea troppo alta di se stesso e proprio per questo si lascia interpellare dall'evoluzione degli eventi, dagli incontri e dalle relazioni che intrattiene.

Succede infatti che coloro che, lasciati a se stessi non avrebbero neppure scoperto di aver sbagliato o si sarebbero giustificati in tutti i modi per quanto hanno deciso di fare, arrivano al pentimento grazie alla parola o alla presenza di qualcuno da cui si sentono benvenuti e da cui quindi si accettano osservazioni critiche senza innalzare le barriere dell'autodifesa.

È spesso un altro che porta a una coscienza risvegliata e dunque ad un possibile pentimento. Nel momento in cui si dà fiducia alla parola di un'altra persona, si desidera salvaguardare una Relazione sincera con qualcuno che si rispetti o meglio a cui si vuole davvero bene, spesso non si aspetta un suo intervento esplicito che ci corregga, ma evocando la sua presenza nella nostra vita e la carica affettiva che ci lega a lui, arriviamo a rivedere le nostre decisioni, al pentimento per ciò che finalmente comprendiamo di aver sbagliato nei suoi confronti e nei confronti del mondo di valori che con lui condividiamo cosicché ci mettiamo in moto per rimediare, dove sia possibile farlo, a ciò che abbiamo causato.

#### Ci si pente perché si ama.

Se proviamo a chiederci perché e come il giovane della parabola è arrivato a ravvedersi, si può immaginare che il pentimento sia in relazione a una riflessione che evoca il legame con il padre. Se la pigrizia o altro motivo avevano spinto il giovane a dire di no, il ritorno in sé porta al cambiamento.

La revisione di vita non pura analisi del proprio comportamento ma revisione di sé in relazione alla Parola divina. Solo nell'incontro con Gesù ci si rende conto della propria condizione bisognosa di cambiamento. Davanti all'annuncio del Regno che cambia la vita ci si può arrivare a scoprire o a recuperare la consapevolezza della propria tendenza abituale e mettere se stessi al centro del mondo o la smania di avere sempre ragione.

*"Se qualcuno vuol venire dietro a me, smetta di pensare solo a se stesso, prenda la sua croce e mi segua"* (Mt 16,24).

Il pentimento evangelico non è o non è soltanto un sentimento. È una disposizione consapevole che può essere anche faticosa perché porta a interrompere il comportamento abituale, le reazioni istintive o gli atteggiamenti con cui si insegue il proprio piacere immediato. È un atto in cui accogliendo l'appello divino si ammette il proprio limite e si accoglie un punto di vista sulla vita che non termina a se stessi e non ha nel proprio punto di vista l'unità di misura della vita.

Ciò che è veramente bene o male si ricava da una Parola che viene da un Altro che ci ama e che vogliamo riamare rispondendo in modo da riaffermare la sua rilevanza nell'esperienza quotidiana ordinaria e straordinaria.

È una consegna di vita al Dio di Gesù con atteggiamento umile disposti ad accogliere una nuova centralità, non basta dire di credere in Dio ma dimostrare con scelte concrete le decisioni prese.

La vocazione fondamentale dell'uomo è essere in buona relazione con Dio, coltivare l'amicizia e far crescere la somiglianza.

### **Traccia per la condivisione**

- 1) Esperienze di pentimento e percorso di riconciliazione.
- 2) Percorso di vita ed onestà con se stessi (Esame di coscienza)  
*L'esame di coscienza è uno sguardo rivolto alla coscienza per misurare il valore morale delle nostre azioni.*
- 3) Ci si pente perché si ama: esperienze di parole o presenza di persone che ti hanno aiutato a cambiare o hai aiutato a cambiare.
- 4) Esperienze di revisione di vita in relazione alla Parola divina.

Come praticare la revisione di vita per imparare a pensare secondo Dio.

È una visione nuova (revisione) della tua vita, con uno sguardo diverso da quello dei tuoi sensi o della tua intelligenza: lo sguardo della Fede.

-Prima di cominciare a rivedere la tua vita, chiedi a Dio di purificare il tuo sguardo e di prestarti i suoi occhi.

-Se vuoi essere efficace, concentra di volta in volta lo sguardo su una sola parte della tua vita.

-L'evento (ciò che accade nella giornata) è la materia prima della revisione di vita.

Per mezzo dell'evento Dio ti fa segno. Occorre scoprire le intenzioni del Signore su di te e sul tuo Ambiente.

-Per giungere a vera revisione di vita occorre praticare costantemente il Vangelo.

-Non comprenderai sempre ciò che Dio ti chiede. Prega. Nel Vangelo Dio ti parla. Egli attende la tua risposta. Nella vita Egli si rivolge a te invitandoti al dialogo.

Se Dio ti parla attraverso l'evento è per invitarti all'azione con Lui ed in Lui.

La revisione di vita è la risposta di tutta la tua vita a un desiderio di Dio. Imparerai a mettere la tua vita nell'insieme di un progetto più grande: quello di Dio.